

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PAEE05700Q

D.D. " KAROL WOJTYLA "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PAEE05700Q	Basso
PAEE05701R	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso
5 D	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAEE05700Q	0.0	0.8	1.5	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie, nonostante il livello socio - culturale - economico basso, mostrano interesse verso ciò che offre la scuola, accogliendo positivamente e collaborativamente le iniziative proposte dalla stessa.	La popolazione di Belmonte Mezzagno, nell'ultimo decennio, si è ampliata a causa di forti processi immigratori dal vicino capoluogo e dai comuni limitrofi che hanno causato fenomeni criminali (anche minori) e di bullismo. E' presente una riconosciuta marginalità socio- culturale e un alto tasso di disoccupazione, sottoccupazione e lavoro nero: la percentuale di alunni, con entrambi i genitori disoccupati iscritti nelle classi II è superiore alla media regionale e nazionale (2,2% rispetto all'1,3% e allo 0,9%) mentre la differenza relativamente agli alunni delle classi V risulta essere marginale. Le dinamiche occupazionali sono instabili e l'insuccesso scolastico a volte sfocia nella dispersione scolastica. Numerosi sono i casi di disabilità e grande svantaggio socio-culturale. N.B. I DATI RELATIVI ALLA COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA NON RISULTANO A SISTEMA, NONOSTANTE SIANO STATI CORRETTAMENTE INSERITI.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Direzione Didattica "Karol Wojtyła" insiste su un piccolo comune in cui sono presenti oltre a centri di assistenza sanitaria come A.I.A.S, Servizi decentrati dell'ASL Distretto 11, Poliambulatorio / Pronto soccorso 118 anche servizi sociali, ben accettati dalla popolazione perché capaci di una presa in carico efficiente, globale e contenitiva. Il territorio vanta inoltre un numero considerevole di associazioni del terzo settore che offrono supporto e sostegno alle famiglie disagiate. Vi sono diversi centri culturali e di volontariato: 1 Biblioteca comunale, Piazze pubbliche, spazi verde pubblici attrezzati, 2 palestre, Associazioni sportive e culturali che si sono costituite in un Forum, Gruppo Scout, Confraternite religiose, centri ricreativi per giovani e anziani. Oltre alla nostra scuola sono presenti un Istituto Comprensivo e scuole dell'infanzia private e parificate. Inoltre si evince tra la popolazione un forte senso di solidarietà che si esplica in aiuti concreti verso famiglie con situazioni problematiche. Il contributo del Comune, sebbene di modesta entità, permette di coprire le spese per la manutenzione ordinaria e i materiali di pulizia.</p>	<p>Grazie alla Raccolta Differenziata si sono risolte le forme di degrado ambientale precedentemente citate; permane la mancanza di aree verdi all'interno dello spazio urbano e di spazi per forme di aggregazione tra pari. La mancanza di fondi comunali limita l'opportunità di offrire ai bambini disagiati altri momenti di crescita formativa.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PAEE05700Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	129.048,00	2.859.719,00	218.988,00	53.331,00	3.261.086,00
STATO	Gestiti dalla scuola	97.610,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.610,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	3.515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.515,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	4.133,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.133,00
COMUNE		8.592,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.592,00
REGIONE		6.667,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.667,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.476,00	37.476,00

Istituto:PAEE05700Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,8	83,6	6,4	1,6	95,4
STATO	Gestiti dalla scuola	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
COMUNE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
REGIONE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è suddivisa in più Plessi. La sede centrale si trova al centro del paese in una struttura condivisa con gli uffici comunali e ospita solo alunni di scuola primaria. Altri due plessi sono ubicati in una zona periferica e ospitano alunni di scuola primaria e dell'infanzia. La qualità delle strutture è molto buona, grazie ai fondi stanziati dall'UE sono stati effettuati interventi di miglioramento in particolare nel plesso distaccato di Via Papa Giovanni (palestra, realizzazione di un'altra aula, montaggio di infissi a norma, rifacimento facciata e cornicioni). I nostri plessi sono dotati di laboratori linguistici, informatici, scientifici e di un'aula insegnanti dotata di circa 6 postazioni PC. Tutte le aule sono dotate di LIM con notebook e wifi. Inoltre la scuola dispone di un impianto di amplificazione, video proiettore con telo gigante.</p> <p>Da quest'anno grazie agli sponsor di alcuni esercizi commerciali del territorio, si è potuto realizzare una piccola area ludico-ricreativa attrezzata per i bambini delle classi Prime, nel Plesso Centrale.</p> <p>Si sono attivate le procedure di fundraising per l'autofinanziamento.</p>	<p>Permangono alcuni vincoli che impediscono alla nostra scuola di essere strutturalmente di elevata qualità: strutture non del tutto adeguate al superamento delle barriere architettoniche. Nel Plesso centrale e nel Plesso ex-asilo nido manca la Palestra utile allo sviluppo psico-fisico degli alunni e gli infissi non sono a norma. Mancano aule per i bambini diversamente abili e per attività di recupero e alternative.</p> <p>Le risorse disponibili purtroppo provengono solo dal Comune e dalla Regione ma sono esigue e per lo più destinate alla manutenzione e alla gestione amministrativa. I contributi volontari delle famiglie sono inoltre esigui e incostanti per cui ben poco rimane per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAEE05700Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAEE05700Q	81	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	17.613	91,5	1.626	8,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAEE05700Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAEE05700Q	9	11,1	23	28,4	28	34,6	21	25,9	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	285	1,6	3.784	21,1	7.143	39,8	6.738	37,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAEE05700Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAEE05700Q	9	17,3	12	23,1	1	1,9	30	57,7
- Benchmark*								
PALERMO	3.109	20,8	3.363	22,5	2.636	17,7	5.811	39,0
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	182	86,7	3	1,4	23	11,0	2	1,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,7	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,9	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	29,2	25,6	20,8
	Più di 5 anni	56,3	59,8	54,3
Situazione della scuola: PAEE05700Q	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,7	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	29,9	30,6	20,6
	Più di 5 anni	25,7	26,2	24,4
Situazione della scuola: PAEE05700Q		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro personale scolastico è formato da 79 unità con contratto a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato con età compresa tra i 40 e i 55 anni. Il personale garantisce la continuità educativa all'utenza poiché permane per più di un quinquennio nella nostra istituzione. Le competenze professionali del nostro corpo docente sono garantite da una formazione in servizio costante, ritenuta indispensabile dal Dirigente che da quattro anni permane nella nostra scuola. La formazione costante in servizio garantisce un livello di competenza agli alunni che viene monitorato in uscita con strumenti di rilevazione predisposti dalla commissione autovalutazione.</p> <p>Alla nostra scuola quest'anno sono state aggiunte delle unità di Potenziamento che hanno ampliato l'Offerta Formativa attraverso Progetti e Laboratori in orari curriculari qualificando sempre di più l'azione educativa e didattica. Inoltre per migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa il D.S. opera utilizzando il personale per attività di insegnamento o di supporto all'attività scolastica in base alle competenze specifiche e alle specializzazioni (inglese, informatica, musica, teatro, sicurezza, ...) di cui dispone.</p>	<p>Le assegnazioni provvisorie minano la continuità didattica dei docenti di sostegno.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAEE05700Q	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,4	98,9	100,0	100,0
- Benchmark*										
PALERMO	95,9	96,3	96,8	97,0	96,7	93,9	94,3	94,2	94,3	94,3
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAEE05700Q	6,4	3,2	1,1	2,2	2,1
- Benchmark*					
PALERMO	0,7	0,3	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAEE05700Q	1,0	0,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	4,2	3,0	2,4	2,1	2,0
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAEE05700Q	1,9	1,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	5,4	3,7	3,0	2,8	2,4
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2016/17 si è registrato un solo caso di abbandono o dispersione scolastica, ma una piccola percentuale di alunni frequenti in modo molto discontinuo. Tutti gli alunni, tranne due, sono stati ammessi alla classe successiva. Questi ottimi risultati sono stati raggiunti grazie ad un'attenta organizzazione, sia dal punto di vista didattico sia oraria, che ha permesso di utilizzare il personale in modo efficiente, limitando le sostituzioni interne e garantendo i progetti di recupero curricolari laddove le ore di potenziamento lo hanno permesso.</p> <p>La nostra scuola, infatti, da più di cinque anni, lavora con un curriculum verticale che permette all'utenza di acquisire, nel rispetto dei propri ritmi di apprendimento, le competenze chiave spendibili nel quotidiano. Inoltre l'organizzazione del monte ore di ogni docente offre l'opportunità di predisporre delle attività di recupero individualizzato per quegli alunni che presentano svantaggi socio/culturale o particolari problematiche (BES e DSA) che impediscono un normale processo di apprendimento. Nello specifico per questi alunni sono stati stilati i PDP.</p>	<p>Carenza di spazi utili all'organizzazione di recupero e/o potenziamento per gruppi di livello, mancanza di aule libere per realizzare una progettazione a classe aperte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, al riguardo sono stati rivisti i criteri di formazione delle classi che hanno garantito maggiore eterogeneità all'interno dei gruppi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAEE05700Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,7	↔	↔	↓	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
PAEE057051	45,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE057051 - 2 A	49,7	↑	↑	↑	n.d.	43,6	↓	↓	↓	n.d.
PAEE057051 - 2 B	37,0	↓	↓	↓	n.d.	47,5	↔	↓	↓	n.d.
PAEE057051 - 2 C	54,6	↑	↑	↑	n.d.	68,5	↑	↑	↑	n.d.
PAEE057051 - 2 D	47,6	↔	↑	↔	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.
PAEE057051 - 2 E	31,5	↓	↓	↓	n.d.	49,1	↔	↔	↓	n.d.
PAEE057051 - 2 F	53,5	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	44,7	↓	↓	↓	-13,6	33,8	↓	↓	↓	-18,9
PAEE05701R	44,7	n/a	n/a	n/a	n/a	33,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE05701R - 5 A	41,2	↓	↓	↓	-15,8	29,7	↓	↓	↓	-21,9
PAEE05701R - 5 B	36,9	↓	↓	↓	-19,1	36,6	↓	↓	↓	-13,9
PAEE05701R - 5 C	49,1	↓	↓	↓	-11,2	34,6	↓	↓	↓	-18,3
PAEE05701R - 5 D	51,2	↓	↓	↓	-12,3	34,6	↓	↓	↓	-19,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE057051 - 2 A	5	1	2	4	6	8	4	4	1	1
PAEE057051 - 2 B	12	0	0	2	3	4	5	5	1	2
PAEE057051 - 2 C	6	1	1	0	11	1	1	1	6	10
PAEE057051 - 2 D	6	1	4	1	7	0	2	4	2	11
PAEE057051 - 2 E	10	4	2	0	2	5	3	5	1	4
PAEE057051 - 2 F	3	4	2	2	5	3	1	4	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAEE05700Q	39,2	10,3	10,3	8,4	31,8	19,3	14,7	21,1	11,9	33,0
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE05701R - 5 A	14	3	4	0	1	16	4	2	0	0
PAEE05701R - 5 B	15	3	2	0	1	12	4	5	0	0
PAEE05701R - 5 C	10	2	6	2	0	12	4	1	3	0
PAEE05701R - 5 D	9	9	3	2	1	16	4	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAEE05700Q	55,2	19,5	17,2	4,6	3,4	65,1	18,6	10,5	4,6	1,2
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i punti di forza si evidenziano una forte motivazione al miglioramento, la presenza di docenti del potenziamento e la disponibilita' alla formazione.</p> <p>A tal proposito, nell'arco dell'anno scolastico, sono stati organizzati degli incontri a cadenza mensile in cui i docenti, dopo attenta analisi degli items di caduta nelle prove INVALSI, hanno programmato attivita' specifiche per dipartimento e per ciclo, al fine di innalzare il livello di competenza in ambito linguistico e matematico.</p>	Ad oggi non sono pervenuti risultati da parte dell'INVALSI.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualita': Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p> 1 - Molto critica</p>
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio 1 rimane invariato poiché non sono stati restituiti i risultati delle prove relative all'anno scolastico 2016/17.
--

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola il comportamento è valutato attraverso un giudizio sintetico attribuito, dopo un'attenta osservazione, da tutti i docenti di classe sulla base di macroindicatori deliberati dal collegio dei docenti. Sono presenti in percentuale bassa, i casi di comportamenti problematici nei diversi plessi e ordini di scuola, pertanto il clima all'interno della nostra scuola è abbastanza sereno. Dal corrente anno scolastico si è adottato il modello di Certificazione delle competenze.	Mancano strumenti standardizzati per osservare e valutare in maniera oggettiva il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti. Manca uno strumento di tabulazione per registrare i livelli globali di competenza raggiunti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e il modello nazionale di Certificazione delle Competenze.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola tabula e confronta gli esiti degli alunni in uscita con quelli ottenuti al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.	Mancano i dati degli esiti dell'Invalsi di quest'anno scolastico. Manca un confronto tra i livelli raggiunti nella classe II e quelli raggiunti dagli stessi alunni nella classe V alle prove INVALSI.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,8	2,8	4,4
	3-4 aspetti	3,1	2,1	4,2
	5-6 aspetti	16,8	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	76,3	75,9	57,8
Situazione della scuola: PAEE05700Q	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PAEE05700Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,4	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,5	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,4	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34,1	32,9	27
Altro	Dato mancante	8,3	10,4	9,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola ha da tempo costruito un curricolo verticale tenendo conto delle finalità educative indicate nel PTOF e della valenza formativa propria di ciascun asse culturale. Il nostro curricolo fa riferimento ai seguenti documenti:
 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (testo del 5 settembre 2012), al D.M. 139/07-Allegato degli assi culturali, alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente - un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006) e del DPR N° 122 del 22 giugno 2009.

La scuola inoltre ha individuato i traguardi di competenza da raggiungere e le competenze trasversali delineandone anche i livelli di padronanza. L'obiettivo finale è far maturare competenze attraverso l'utilizzo di compiti significativi, attività che permettano agli alunni di mobilitare saperi diversi ed integrarli in autonomia. I progetti approvati dal Collegio dei docenti ed elaborati dagli insegnanti costituiscono un ulteriore ampliamento delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del P.T.O.F.

Essi consentono di "mettere in gioco" abilità, attitudini e capacità poco utilizzate o difficili da far emergere; sul piano psicologico e comportamentale, rafforzano la motivazione allo studio ed all'impegno operativo.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono progettati in raccordo con il curricolo di istituto, è presente l'individuazione delle competenze da raggiungere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola al momento non ha deciso di destinare una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.

Non sono state costruite apposite rubriche per valutare le competenze acquisite al termine dei percorsi di Potenziamento.

Non sono presenti al momento degli strumenti oggettivi di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA**

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,8	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,4	70,9	54,7
Situazione della scuola: PAEE05700Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,2	65,6	51,7
Situazione della scuola: PAEE05700Q		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione educativo-didattica illustra il percorso che la scuola intende offrire ai suoi studenti per raggiungere i traguardi delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali. I docenti si riuniscono in dipartimenti disciplinari per una revisione/adeguamento della progettazione mensile e annuale. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione nasce dall'analisi degli esiti delle prove in ingresso e in itinere somministrate e dei risultati delle prove INVALSI.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiguità degli incontri dei dipartimenti per la revisione in itinere della progettazione e di incontri periodici fra docenti per la lettura dei dati emersi e la progettazione di interventi didattici mirati.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti gli aspetti del curriculum sono valutati attraverso criteri comuni nei vari ambiti disciplinari, vengono utilizzate prove strutturate in tutte le discipline organizzate su modello INVALSI per far sì che gli alunni si abituino a questa procedura e ci possa essere un miglioramento effettivo dei risultati delle prove ufficiali. Inoltre la scuola utilizza la valutazione formativa per ricalibrare gli interventi didattici e realizza interventi didattici specifici (progetto di recupero/potenziamento) a seguito della valutazione degli studenti. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti per le classi V.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola non ha elaborato strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Mancano rubriche di valutazione comuni e sistematiche per le competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti, ma non sono presenti i criteri e le modalità per valutarle.

Il curriculum pur essendo attento ai bisogni didattici degli alunni non si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, poiché mancano strumenti oggettivi per rilevare i bisogni formativi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	76,6	79,6
	Orario ridotto	6,2	10	3,8
	Orario flessibile	7,7	13,5	16,5
Situazione della scuola: PAEE05700Q	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PAEE05700Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,6	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	6,2	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAEE05700Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	56,1	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,6	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le risorse umane e professionali presenti, attraverso una forma organizzativa basata su gruppi di lavoro (referenti e commissioni) che operano in sinergia per migliorare la qualità del servizio scolastico. I referenti, individuati dal Dirigente Scolastico, si occupano di gestire gli spazi laboratoriali e le strumentazioni presenti in ogni aula dei vari Plessi. Curano e mantengono sempre efficienti tutti i materiali e, dove necessario, stabiliscono dei calendari di utilizzo affinché tutti gli alunni possano fruire in misura uguale degli spazi comuni. Una commissione orario si occupa da anni di articolare l'orario scolastico di ogni docente adeguandolo alle esigenze di apprendimento degli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il tempo scuola prevede solo l'orario standard. Le forme di flessibilità finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa sono riservate solo al tempo extracurricolare e sono pertanto poche e non fruibili a tutti gli alunni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La nostra scuola, assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. A tal fine il corpo docente sperimenta percorsi didattici e linguaggi nuovi anche multimediali con il supporto delle LIM presenti in ogni aula. Anche se la lezione frontale continua a mantenere una posizione di prima scelta, nelle classi si sperimenta la valenza del lavoro di gruppo con ascolto attivo, brainstorming, problem solving e problem posing, circle time, analisi e confronto, metodologia dell'esperienza e della comunicazione, di ricerca-azione e simulazioni. L'utilizzo delle suddette modalità didattiche innovative è frutto di una piena collaborazione tra i docenti. Si sono sperimentati nuove metodologie didattiche: metodo Bortolato e coding.</p>	<p>Mancanza di spazi per lavorare a classi aperte.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca


3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PAEE05700Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	5,6	6,2	4,2
Un servizio di base		10,4	12,7	11,8
Due servizi di base		20,8	22,4	24
Tutti i servizi di base		63,2	58,7	60

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico la scuola sottoscrive il patto formativo di corresponsabilità con le famiglie e con gli alunni per la condivisione delle regole comuni. Nei casi in cui si dovessero verificare episodi problematici la scuola interviene con incontri tra il dirigente e la famiglia dell'alunno interessato per chiarire con un dialogo aperto e costruttivo per individuare il problema e trovare soluzioni adeguate e condivise. Inoltre la scuola promuove e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso l'organizzazione di attività sulla legalità e pro-socialità a cui partecipano tutti gli alunni dei due ordini di scuola.</p>	<p>Dai questionari di autovalutazione non emergono situazioni di rilevante conflittualità all'interno della comunità scolastica. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (assenze ripetute e frequenti ingressi alla seconda ora) che non mostrano miglioramenti nonostante i numerosi interventi di richiamo effettuati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali e gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,8	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: PAEE05700Q		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola realizza con efficacia attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Le azioni vengono organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso: attività laboratoriali e per piccoli gruppi, tutoring, peer education, attività individualizzata. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con cadenza bimestrale. Sono predisposti strumenti condivisi per l'individuazione dei casi e piani d'intervento mirati.</p> <p>Sono pianificati briefing periodici per monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza dell'azione per un fattivo miglioramento.</p> <p>Si è attivato uno sportello di ascolto per le famiglie.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAEE05700Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,1	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,1	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	43,9	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	59,8	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	27,3	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,4	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	75,8	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	2,3	4,6	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficolt  di apprendimento sono in situazione di svantaggio socio-economico culturale. Per rispondere alle loro esigenze i team docenti elaborano dei percorsi differenziati anche in assenza di certificazione.
Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati sono piuttosto diffusi e il monitoraggio e la valutazione degli stessi tiene conto del percorso effettuato e del contributo dato da ogni singolo alunno piuttosto del suo livello oggettivo di appartenenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguit  delle ore di contemporanea presenza non permette l'organizzazione di attivit  laboratoriali per classi aperte per il recupero delle abilit  di base per gli studenti in difficolt  e il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, terapisti, asp, servizi sociali) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PAEE05700Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,7	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	81,1	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,2	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	61,4	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76,5	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,4	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	9,8	10,2	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella nostra scuola la continuita' si pone come obiettivo primario quello di attenuare le difficolta' nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La continuita' e' intesa come momento di collaborazione tra i tre ordini di scuola che si incontrano in una commissione per programmare un piano di interventi cosi' articolata: verifica complessiva della esperienza passata e proposte per l'anno in corso; definizione dei progetti in continuita' e degli eventuali laboratori didattici in comune. Attuazione del laboratorio fino al prodotto finale, come momento di lavoro comune inserito nell'attivita' curricolare: gli alunni delle classi ponte operano insieme consentendo agli insegnanti la sperimentazione di modalita' relazionali comuni. Incontri specifici per far conoscere le strutture e l'organizzazione delle scuole ai genitori (a questa fase partecipano solo i genitori e gli insegnanti). Familiarizzazione con l'ambiente attraverso la visita guidata alle scuole, con esemplificazione di attivita' curricolari illustrate da alunni delle classi ospitanti (a questa fase partecipano alunni e insegnanti). Proposte per le prove di uscita e di ingresso. Preparazione e somministrazione delle prove, tabulazione dei risultati, verifica delle competenze acquisite. Formazione dei microgruppi che costituiranno la base per la formazione delle future classi prime. Presentazione dei casi piu' problematici e degli alunni che usufruiscono del sostegno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e' ancora una prassi da consolidare.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non sono previste attività di orientamento nei nostri ordini di scuola.	Non si riscontrano punti di debolezza.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non sono previste percorsi di alternanza scuola lavoro nei nostri ordini di scuola.	Non si riscontrano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola si è data questo giudizio perché dalle attività di continuità svolte sono emersi risultati positivi sia nell'organizzazione delle attività sia nella collaborazione tra docenti, alunni, famiglie e territorio. Le azioni di continuità rappresentano infatti una delle priorità strategiche del nostro PTOF.

Il giudizio non risulta eccellente poiché la nostra scuola, in quanto direzione didattica, non mette in atto azioni di orientamento. La scuola inoltre non predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e non monitora con costanza gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della nostra scuola e le sue priorità sono frutto di una riflessione condivisa che parte dagli obiettivi specifici triennali elaborati dal dirigente scolastico e si confronta con i bisogni dell'utenza e le attese formative del territorio raccolte attraverso la voce del consiglio d'istituto che le sintetizza nelle linee di indirizzo che guidano l'attività gestionale del dirigente scolastico e orientano le scelte didattiche del collegio dei Docenti. Sono infine sintetizzate nel PTOF	Mancano momenti strutturati di condivisione della mission dell'istituto con il territorio.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi tramite: - il controllo di gestione: definizione del cronoprogramma, organizzazione di incontri periodici con le figure di staff, redazione di verbali, valutazione delle attività svolte. - l'autovalutazione di istituto e la somministrazione di questionari di gradimento.	Manca la predisposizione del bilancio sociale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,1	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	27	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,9	36,4	35
	Più di 1000 €	13,9	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAEE05700Q	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAEE05700Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,08	69,6	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,92	30,6	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PAEE05700Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	43,5897435897436	30,42	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAEE05700Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75	53,78	52,13	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara e dettagliatamente definita nelle nomine.	La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è presente ma non perfettamente definita, il carico di lavoro non sempre è percepito come equamente distribuito.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAEE05700Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	9	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	9	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	35,2	27,4	38,6
Lingue straniere	1	21,4	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	27,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	34,5	30	25,5
Altri argomenti	0	15,9	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,7	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,5	16,2	17,9
Sport	0	12,4	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAEE05700Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,5	1,57	1,56	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAEE05700Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAEE05700Q %
Progetto 1	HA FORNITO STRUMENTI PER INDIVIDUARE PRECOCEMENTE E SUPPORTARE METODOLOGICAMENTE GLI ALUNNI CON DSA. HA INOLTRE PERMESSO UNA RICERCAZIONE ALL'INTERNO D
Progetto 2	HA PERMESSO DI APRIRE LA SCUOLA NEL PERIODO ESTIVO REALIZZANDO LABORATORI DEDICATI AGLI ALUNNI SVANTAGGIATI
Progetto 3	HA PERMESSO DI POTENZIARE LE ABILITÀ COMUNICATIVE IN L2 CON RELATIVA CERTIFICAZIONE LIVELLO A1 DEL CEFR

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il programma annuale presenta un alto grado di coerenza con le scelte educative adottate col Piano dell'Offerta Formativa, l'allocazione delle risorse economiche viene effettuata dando massima priorità all'ampliamento della qualità dell'offerta formativa concentrando gli impegni di spesa su quei progetti che operano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Non si evince nessun punto di debolezza, a parte la mancanza di fondi e l'impossibilità di poter coinvolgere esperti esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola impiega la maggior parte delle risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR. Sono state definite forme strutturate di monitoraggio, che hanno permesso di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAEE05700Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	0	21,34	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAEE05700Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	25,14	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	24,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	25,1	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	24,8	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	24,65	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	25,66	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	25,39	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	24,64	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	24,77	18,28	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	24,86	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	24,82	18,39	13,61
Orientamento	Dato mancante	24,58	18,12	13,31
Altro	Dato mancante	24,75	18,31	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è molto aperta alle esigenze formative del gruppo docenti e promuove iniziative in merito. I corsi organizzati scaturiscono dai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA rilevati attraverso una sistematica autovalutazione d'istituto e riguardano sia la gestione delle problematiche didattiche e comportamentali degli alunni sia l'aggiornamento professionale.</p> <p>I docenti che partecipano alla formazione presentano in appositi incontri il percorso effettuato e le metodologie acquisite, guidano inoltre la progettazione di percorsi di apprendimento alla luce delle conoscenze apprese.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola aggiorna annualmente il date base dei curriculum. Il dirigente prende atto delle competenze e delle esperienze formative per assegnare gli incarichi ottimizzando così le risorse per una migliore offerta formativa.	I criteri per la valutazione dei docenti devono essere rivisti per renderli più attinenti con la pratica didattica.
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PAEE05700Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,46	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PAEE05700Q - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,27	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,43	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,69	2,78	2,62
Altro	0	2,3	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,35	2,58	2,45
Il servizio pubblico	1	2,5	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,26	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,25	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,27	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,29	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,23	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,27	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,32	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,28	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,28	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,28	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,23	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,59	2,68	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, per qualificare sempre di più l'azione educativa e didattica e migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa predispone un organigramma delle funzioni e ruoli con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo.


La scuola inoltre, in base alla propria autonomia, utilizza il personale per attività di insegnamento o di supporto all'attività scolastica e in base alle competenze specifiche e alle specializzazioni le organizza in dipartimenti, in gruppi di docenti per classi parallele e non.

I gruppi di lavoro si riuniscono in base alle esigenze del PTOF e alle competenze specifiche e producono materiali che vengono archiviati e messi a disposizione di tutti.

Le buone pratiche sono raccolte e messe a disposizione sul sito.

Vanno implementati momenti strutturati di condivisione degli strumenti e dei materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti ma mancano momenti strutturati di condivisione degli strumenti e dei materiali didattici con tutto il collegio.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	6,2	4,2
	1-2 reti	21,1	31,3	30,4
	3-4 reti	39,4	35,5	34,1
	5-6 reti	16,9	16,7	17,6
	7 o piu' reti	14,8	10,4	13,6
Situazione della scuola: PAEE05700Q		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,7	63,7	67
	Capofila per una rete	22,2	23,9	21,6
	Capofila per più reti	14,1	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PAEE05700Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16	34,6	36,6
	Bassa apertura	17,6	16,1	17,9
	Media apertura	29,8	21,5	20,6
	Alta apertura	36,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAEE05700Q	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAEE05700Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	73,8	70,5	75,2
Regione	1	16,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,2	12,6	20,8
Unione Europea	0	11	14,3	10
Contributi da privati	0	6,2	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	42,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAEE05700Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	26,2	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	82,1	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11	9	15,2
Altro	0	35,2	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PAEE05700Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	25,5	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,7	12,6	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	60,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	25,5	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,5	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	51,7	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	26,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,1	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,6	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,9	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	29,7	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	3,8	3,8
Altro	0	15,9	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,9	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	21,1	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,4	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,2	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAEE05700Q	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAEE05700Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	26,9	37,9	43,5
Universita'	Presente	50,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,6	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,2	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	62,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,8	70,9	65
Autonomie locali	Presente	52,4	51,2	61,5
ASL	Presente	35,2	39,7	42,3
Altri soggetti	Presente	22,8	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAEE05700Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAEE05700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,3	68,3	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete con altre scuole per attività scientifiche e matematiche, di educazione ambientale, alimentare; con l'Ente Regione per attivare laboratori in orario curricolare sul tema della Legalità; con le associazioni presenti nel territorio per avviare attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La collaborazione con i suddetti soggetti ha avuto ricadute positive sulla pratica educativo-didattica in quanto ha ampliato le conoscenze degli allievi, ha migliorato i rapporti interpersonali e ha permesso l'interiorizzazione di regole condivise. Le attività con le associazioni locali hanno migliorato la percezione del territorio nei confronti della scuola e i rapporti con le famiglie.</p> <p>sono stati stipulati accordi e collaborazioni con soggetti privati e università per la realizzazione delle attività previste nei PON.</p>	Nessun punto di debolezza viene rilevata.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	28,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,6	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,4	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: PAEE05700Q %		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,5	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	19,7	22,2	16,9
Situazione della scuola: PAEE05700Q %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha incrementato la partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola attraverso tre aspetti: partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività didattiche, partecipazione a iniziative culturali organizzate dalla scuola. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori. Sono stati organizzati momenti di socializzazione delle attività scolastiche al territorio.	La scuola deve migliorare il coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'Offerta Formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola è aperta al territorio e si cimenta in collaborazioni varie con soggetti esterni; è un punto di riferimento nel territorio per la promozione di politiche formative. La scuola deve migliorare il coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'Offerta Formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

obiettivi specifici triennali dirigente scolastico	OBIETTIVI DEL TRIENNIO DS.pdf
organigramma	organigramma.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Fornire ai nostri alunni strumenti cognitivi per affrontare con successo la complessità della realtà quotidiana.	Incrementare al 60% la media del punteggio al netto del cheating.
		Fornire ai nostri alunni strumenti cognitivi per affrontare con successo la complessità della realtà quotidiana.	Ridurre la differenza dei livelli di apprendimento tra studenti all'interno della classe e tra le classi.
	Competenze chiave europee	Migliorare il tasso di alfabetizzazione culturale per una partecipazione attiva, responsabile e consapevole alla vita cittadina.	Progettare percorsi finalizzati alla creazione di compiti di realtà per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Migliorare il tasso di alfabetizzazione culturale per una partecipazione attiva, responsabile e consapevole alla vita cittadina.	Creare strumenti di valutazione delle competenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono il nostro punto di maggiore criticità (punteggio 1 nella rubrica di valutazione), sebbene manchino alla data odierna i risultati delle prove Invalsi. L'analisi dell'area " curricolo, progettazione, valutazione" evidenzia la mancanza di strumenti di valutazione delle competenze (punteggio 6), riteniamo pertanto fondamentale continuare a lavorare sulle nuove metodologie didattiche e organizzative. Gli esiti scolastici hanno infatti mostrato che le strategie didattiche sperimentate hanno favorito il successo formativo e innalzato il tasso di alfabetizzazione culturale. L'obiettivo atteso dai risultati Invalsi è un netto miglioramento nei livelli delle competenze sia disciplinari che trasversali degli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per ogni classe da 1/2 percorsi curriculari interdisciplinari finalizzati alla realizzazione di compiti di realtà.

		Destinare il 20% del monte ore di italiano/matematica alla didattica laboratoriale per il recupero degli item invalsi di maggiore criticità. Costruire prove e rubriche autentiche per la valutazione e l'osservazione delle competenze sociali e civiche.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di incrementare la didattica laboratoriale permetterà di calibrare le strategie di insegnamento sui diversi stili cognitivi e di lavorare sulle abilità attraverso compiti di realtà. L'utilizzo del piccolo gruppo e della metodologia del fare permetterà di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di mobilitare le conoscenze entro contesti di senso.